

FONDAZIONE

LA PANNOCCHIA ETS

BILANCIO SOCIALE

2025

Sezione 1 - Metodologia adottata per la redazione

Sezione 2 – Informazioni generali sull’ente

Sezione 3 – Struttura, governo ed Amministrazione

Sezione 4 – Persone che operano per l’ente

Sezione 5 – Obiettivi ed Attività Istituzionali

Sezione 6 – Situazione economica e finanziaria

Sezione 7 – Altre Informazioni

Sezione 8 – Monitoraggio svolto dall’Organo Amministrativo

1. NOTA METODOLOGICA

Definizione

Il presente Bilancio sociale viene predisposto ai sensi dell'art. 14 D.lgs 117/17 ed in conformità alle «Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore» emanate con il Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Nel paragrafo 2 delle suddette linee guida, il Bilancio sociale è definito come “strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione, al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati”.

Funzioni del Bilancio sociale

Il Bilancio sociale è redatto allo scopo di fornire a tutti i soggetti interessati, sia esterni che interni all'Ente, un'informativa più ampia di quella meramente economica contenuta nel bilancio d'esercizio. Esso favorisce trasparenza, consentendo di valutare i risultati conseguiti dall'Ente non solo in termini di efficacia ed efficienza, ma anche e soprattutto di coerenza con i valori e la missione dello stesso.

La Fondazione “La Pannocchia” ETS redige il Bilancio sociale 2025 in ossequio alle previsioni delle Linee Guida ministeriali sopra citate, perseguendo pertanto i seguenti obiettivi:

- fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle sue attività, della loro natura, dei risultati conseguiti;
- favorire un processo di comunicazione sociale verso l'esterno;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni alla propria organizzazione;
- fornire informazioni sulla propria identità e sul sistema di valori di riferimento che ne guidano comportamenti gestionali e scelte strategiche;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che si impegna a perseguire, soprattutto in termini di efficacia/efficienza nel soddisfacimento dei bisogni e delle istanze provenienti dall'ambiente di riferimento.

Si è adottata una logica di rendicontazione che ripercorre il cosiddetto “modello dell’impatto”, il quale analizza le diverse aree di attività (progetti, servizi, interventi etc.) come combinazione di input di vario genere impiegati (umani, economici, immateriali) ed output ottenuti, cercando di valutare di questi ultimi non solo il beneficio sui soggetti direttamente destinatari ma anche, per quanto possibile ed in una più ampia prospettiva spazio-temporale, sull’ambiente di riferimento.

Il Bilancio sociale viene approvato dall’Organo di Amministrazione della Pannocchia ETS, che è organo di governo dell’Ente, previa acquisizione del parere dell’organo di controllo.

Le fasi della rendicontazione

Il processo per la redazione del Bilancio sociale si è svolto secondo le indicazioni previste nelle Linee Guida, di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nelle seguenti fasi:

- il lavoro è stato organizzato secondo l'impianto metodologico condiviso e validato dai rappresentanti istituzionali dell'ente;
- successivamente si è passati all’acquisizione ed organizzazione delle informazioni attraverso l’interlocuzione con l’Organo di Amministrazione, la dirigenza, la segreteria e, per quanto di sua competenza, l’Organo di controllo;
- la raccolta e l’elaborazione delle informazioni raccolte hanno consentito la redazione del Bilancio sociale. Il processo di formazione dello stesso sarà oggetto di successive valutazioni per implementare, se del caso, le azioni di miglioramento per accrescere l’efficacia informativa dei bilanci futuri rispetto alle attività, agli scopi ed ai valori della Fondazione.

I principi di redazione del Bilancio sociale

I principi seguiti nell'elaborazione del Bilancio sociale seguono quelli suggeriti dalle linee guida dell’art. 5 del Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la rendicontazione sociale. Sono stati inoltre considerati i lavori pubblicati dal Gruppo di Studi per il Bilancio Sociale dell’Ordine Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dell’Associazione Italiana Revisori Contabili.

I principi di redazione delle linee guida ministeriali pubblicate con DM 4 luglio 2019 sono qui di seguito riportati:

- I. **rilevanza:** nel Bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque possono influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono state motivate;
- II. **completezza:** sono stati identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- III. **trasparenza:** è stato chiarito il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;

- IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; tali informazioni riguardano gli aspetti sia positivi che negativi della gestione, senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- V. competenza di periodo: sono state riportate le attività svolte e i risultati sociali conseguiti nel periodo di riferimento del presente bilancio sociale;
- VI. comparabilità: l'esposizione, per quanto possibile, cercherà di rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dell'ente) sia spaziale (attraverso il confronto con eventuali altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo settore);
- VII. chiarezza: le informazioni sono state espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolari competenze tecniche;
- VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
- IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono stati forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono stati sottostimati; gli effetti incerti non sono stati inoltre prematuramente documentati come certi;
- X. autonomia delle terze parti: alle terze parti coinvolte nella redazione del Bilancio sociale è stata richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Competenza temporale e spaziale del Bilancio Sociale

Il Bilancio sociale si riferisce al periodo di rendicontazione economico-finanziaria che decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre. Pertanto, il Bilancio sociale 2025 si riferisce al periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025.

Il Bilancio sociale ha considerato tutte le attività e le iniziative che l'Organo amministrativo, la dirigenza, la segreteria ed altri stakeholder interni consultati dichiarano aver influenzato la performance sociale della Fondazione.

Il coinvolgimento degli stakeholder interni nel processo di predisposizione del bilancio sociale è diventato nel presente esercizio più ampio e sistematico con l'ambizione, per il futuro, di includere, laddove possibile, anche gli stakeholder esterni.

Per rappresentare le dimensioni di interesse identificate sono state utilizzate esclusivamente le relative informazioni disponibili per l'anno 2025. Per il futuro, e sempre nell'ottica di migliorare il processo di rendicontazione sociale, non si esclude di ricorrere e/o sviluppare specifici indicatori delle stesse.

Le persone coinvolte nella redazione del Bilancio sociale

Il Bilancio sociale è stato realizzato dalla Ente avvalendosi del supporto esterno offerto da Stefania Ciutto, dottore commercialista con Studio in Codroipo.

Nella redazione del Bilancio sociale, sono stati inoltre coinvolti:

- il Direttore Andrea Dose;

- la signora Diana Vit, dipendente della Segreteria dell'Ente;
- l'organo di controllo con revisione dottor Roberto Minardi.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

La Fondazione “La Pannocchia” ETS, con Codice Fiscale 94150340308 è:

- stata costituita a Codroipo il 19 dicembre 2019, su iniziativa della La Associazione “La Pannocchia” OdV, costituita in Codroipo il 14 luglio 1996, già iscritta al Registro Regionale Friuli-Venezia Giulia del Volontariato al n. 533 (DGR n. 777/15 – L.266/91), ora iscritta al RUNTS come Organizzazione di Volontariato - che ha provveduto altresì a dotarla di mezzi e patrimonio;
- iscritta al RUNTS come Ente del Terzo Settore – sezione G Altri Enti del Terzo Settore con Decreto 31505/GRFVG del 21 dicembre 2022, con numero di repertorio 56093, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell’articolo 9 del D.M. n. 106.

La sede

La Fondazione ha sede in Codroipo, Viale F. Duodo n. 86.

Ha inoltre due sedi operative secondarie rappresentata da un “Gruppo Appartamento” situato in Codroipo, via Circonvallazione sud n. 21/A ed un'altra, sempre in Codroipo, in via A. Doria n. 30, che ospita un secondo “Gruppo appartamento”.

Dotazioni

La struttura che ospita la sede della Fondazione, situata nella periferia est di Codroipo ed in prossimità del Polo Sanitario e dell'ASP Daniele Moro, occupa uno spazio di 6.000 mq, di cui 1.200 coperti. L'edificio, privo di barriere architettoniche, è realizzato nel completo rispetto delle norme e delle tecniche costruttive per renderlo atto e funzionale all'ospitalità delle persone con disabilità fisica e/o

cognitiva. Lo spazio esterno è adibito in parte a giardino, in parte ad orto, ove si svolgono attività ricreativo/lavorative.

Nella propria sede trovano spazio:

al piano terreno

- la reception
- l'infermeria
- l'ufficio del personale assistenziale ed educativo
- la cucina
- la sala da pranzo
- il laboratorio
- le zone relax, all'interno e nella parte verandata
- camere degli ospiti con servizi
- gli spogliatoi del personale
- i servizi igienici per i diurni
- locali di servizio

al piano superiore

- gli uffici amministrativi e dirigenziali con sala riunioni
- la lavanderia e la stireria
- i locali tecnici

Aree territoriali di operatività

L'ambito territoriale di riferimento/intervento della Fondazione è rappresentato dall'Ambito socioassistenziale del codroipese.

Valori e finalità perseguiti

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e l'azione è ispirata ai principi di bene comune, mutualità e cooperazione, con particolare attenzione alle finalità perseguite dalla Fondatrice. Le scelte di impiego, la configurazione dell'organizzazione delle attività e la destinazione dei risultati eventualmente conseguiti sono ispirati da tali principi. La Fondazione ha come scopo quello di favorire il processo di inclusione sociale e di tutela dei diritti delle persone con disabilità e dei relativi nuclei familiari, garantendo loro pari dignità e qualità di vita. La Fondazione intende promuovere attività volte al sostegno e ad una migliore qualità di vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie. La Fondazione opera affinché le proprie risorse umane e finanziarie si sommino alle capacità espresse dai soggetti pubblici e privati operanti a favore della Fondatrice. Tra le finalità cura inoltre:

- la promozione di iniziative tendenti a sensibilizzare alle attività realizzate dalla Fondatrice
- le attività di supporto, anche professionale ed economico, alla Fondatrice.

Attività di interesse generale

La finalità della Fondazione viene perseguita mediante lo svolgimento di una o più delle seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore:

- Lettera a) art.5 CTS: Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- Lettera c) art.5 CTS: Prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- Lettera i) art.5 CTS: Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

Attività Diverse

La Fondazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, le seguenti attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti dalla normativa vigente, con i conseguenti obblighi in capo all'organo di amministrazione in sede di redazione dei documenti di bilancio:

- a. promuovere e tutelare i diritti delle persone con disabilità così come sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità ratificata dal Parlamento italiano con legge n. 18 del 3 marzo 2009.
- b. sostenere ed appoggiare, in un quadro di collaborazione e partecipazione, i programmi operativi ed i criteri pedagogico-educativi vigenti nella struttura residenziale denominata "Una Finestra sul Futuro- Dopo di Noi" e negli altri Centri del territorio che operano nello stesso settore.
- c. prestare servizi rivolti agli utenti della Fondatrice;
- d. elaborare, insieme ai servizi territoriali competenti, il progetto di vita personalizzato individuando l'insieme di strumenti giuridici, sanitari e assistenziali maggiormente idonei a tutelare e realizzare le autonomie e le aspirazioni della persona con disabilità;
- e. promuovere, elaborare e realizzare progetti di residenzialità e avviare sperimentazioni innovative di vita autonoma in preparazione ad un progressivo distacco della persona con disabilità dal contesto familiare;
- f. promuovere e diffondere la "cultura della protezione giuridica" con attività di consulenza, formazione e possibile apertura di spazi di ascolto e di informazione;
- g. assumere incarichi di protezione giuridica di cui al titolo XII del libro primo del codice civile quali amministrazione di sostegno, tutela e curatela o di incarichi fiduciari nell'interesse di persone con disabilità;
- h. promuovere, divulgare e qualificare le attività della Fondazione anche organizzando seminari, corsi, momenti formativi o attività ludiche, collaborando in ricerche scientifiche e istituendo borse di studio.
- i. promuovere servizi di informazione e di documentazione;
- j. organizzare corsi di aggiornamento, specializzazione e perfezionamento di lavoratori svantaggiati non occupati finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro;
- k. organizzare attività di sostegno nonché corsi di formazione o specializzazione diretta a sviluppare le competenze delle persone;
- l. promuovere ed organizzare progetti per il Servizio Civile Nazionale;

- m. compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, bancarie, finanziarie che gli amministratori riterranno utili; assumere interessenze e partecipazioni in Fondazioni o imprese aventi oggetto analogo o affine; richiedere sovvenzioni, contributi, mutui; prestare fidejussioni ed avalli a favore di terzi;
- n. stipulare ogni opportuno atto o contratto anche per il finanziamento delle operazioni deliberate tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di mutui a breve o a lungo termine, l'acquisto di immobili in proprietà o in diritto di superficie; la stipula di convenzioni di qualsiasi genere con enti pubblici o privati anche trascrivibili nei pubblici registri, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- o. la Fondazione potrà ricorrere a strumenti di finanza alternativa come la raccolta di capitale tramite portali on-line (crowdfunding) e al fundraising;
- p. favorire anche mediante sovvenzioni lo sviluppo di associazioni, fondazioni, istituzioni ed enti che operino per fini simili a quelli della Fondazione o tali da facilitare alla Fondazione stessa il raggiungimento dei suoi fini.

La Fondazione può svolgere eventuali operazioni finanziarie purché strumentali al conseguimento dell'oggetto, effettuate in via occasionale e non prevalente, e non nei confronti del pubblico. Nel pieno rispetto delle predette finalità la Fondazione segue, per quanto compatibili con la propria *mission*, le linee-guida adottate dalla Fondatrice. La Fondazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa e anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti – attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva – al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico. La Fondazione è apolitica e si attiene ai principi di elettività e gratuità delle cariche, gratuità delle prestazioni fornite dai volontari. La Fondazione beneficia inoltre di tutte le agevolazioni finanziarie, contributive e fiscali previste dalla legislazione vigente sia regionale sia nazionale sia comunitaria in favore delle attività svolte e delle finalità perseguite dalla Fondazione stessa.

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

La Fondazione “La Pannocchia” ETS è stata costituita su iniziativa dell’Associazione “La Pannocchia” OdV con atto del 19/12/2019 che intendeva consolidare il vincolo del patrimonio sociale allo scopo al quale era stato originariamente destinato, definire un assetto istituzionale, amministrativo ed organizzativo meglio rispondente al mutato contesto normativo di riferimento e garantire, attraverso la chiara distribuzione di ruoli, funzioni e responsabilità, la sostenibilità economica nel medio/lungo periodo dell’attività. Con la nascita della Fondazione, si è costituita pertanto una struttura organizzativa di rete formata da “La Pannocchia” OdV, (la fondatrice, con i propri organi sociali: Assemblea dei Soci, Organo Amministrativo, Presidente) e dalla Fondazione “La Pannocchia” ETS”, i cui organi sociali, indicati all’articolo 3 dello Statuto, sono i seguenti:

Organo di Amministrazione: si tratta dell’Organo che assicura la realizzazione dello scopo e degli obiettivi dell’Ente, provvedendo all’amministrazione ordinaria e straordinaria dello stesso. Tra le sue attribuzioni principali, la definizione della strategia e la realizzazione dei programmi, l’approvazione del bilancio d’esercizio e del documento di previsione economica, la nomina dell’Organo di controllo, l’istituzione eventuale del Comitato dei Partecipanti, l’indicazione del numero e nominativo dei componenti il Comitato Scientifico. L’Organo amministrativo si compone di un numero di membri che va da un minimo di tre ad un massimo di sette, la cui maggioranza è nominata dall’Organo amministrativo della Fondatrice mentre la minoranza dal Comitato dei Partecipanti. Una volta nominato, l’Organo stesso sceglie tra i suoi componenti Presidente e Vicepresidente. Si riunisce almeno due volte l’anno, delibera a maggioranza dei partecipanti e delle riunioni viene redatto verbale. I componenti sono rieleggibili.

Presidente: ha la rappresentanza legale della Fondazione verso i terzi ed in giudizio, dura in carica tre anni ed è rieleggibile. In caso di sua assenza o impedimento, è sostituito dal Vicepresidente. Convoca l’Organo di Amministrazione e riunisce, per i momenti di confronto ed analisi, le componenti della Fondazione in adunanza plenaria.

Comitato dei Partecipanti (eventuale): È (eventualmente) istituito con delibera dell’Organo amministrativo e può essere composto sia da persone fisiche, sia da persone giuridiche che si candidano a farne parte presentando domanda all’Organo di amministrazione. Il Comitato formula pareri consultivi e proposte sulle attività, sui programmi ed obiettivi della Fondazione, anche di natura economica, potendo esprimere pareri e proposte sul bilancio e sul documento di previsione economica. Il Comitato può esprimere fino a tre dei sette membri dell’Organo amministrativo. Elege

tra i suoi membri il Presidente e Vicepresidente e si riunisce, anche in modalità di videoconferenza, almeno una volta l'anno.

Comitato Scientifico: I membri del Comitato scientifico sono ammessi con delibera dell'Organo di Amministrazione. Si tratta di un organo i cui compiti sono principalmente di stimolo, guida ed ispirazione dei percorsi di sviluppo ed innovazione della Fondazione. Il Comitato scientifico elegge tra i suoi membri Presidente e Vicepresidente e si riunisce ogni qualvolta lo ritenga utile il Presidente o lo richieda la maggioranza dei suoi membri.

Organo di Controllo: la sua attività è svolta secondo quanto previsto dall'articolo 2399 del c.c. Se monocratico, il componente deve possedere i requisiti di cui all'articolo 2397 del c.c., se collegiale, detti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. Vigila, come prevede la normativa in materia, sull'osservanza della legge, dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile. I componenti dell'Organo di controllo, anche singolarmente, possono in qualsiasi momento procedere ad ispezioni, controlli e chiedere altresì notizie sull'andamento delle operazioni agli Amministratori. L'Organo di controllo esercita inoltre il monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione. La fondazione nomina l'organo di revisione, su base volontaria, o quando ricorrano i requisiti di legge. La funzione di revisione legale può essere svolta dallo stesso organo di controllo che, in tal caso, deve essere composto da professionisti iscritti nel Registro dei Revisori legali dei conti tenuto dal MEF (Ministero Economia e Finanza).

La composizione degli Organi della Fondazione è attualmente la seguente:

Organo Amministrativo, nominato con delibera datata 3/4/2023 dell'Organo Amministrativo della fondatrice Associazione "La Pannocchia" OdV, si compone di tre componenti:

- Pontisso Dino
- Maiero Ugo
- Sgrazzutti Elvio

Nel corso della sua prima riunione tenutasi il 27/4/2023, l'Organo Amministrativo della Fondazione ha nominati Presidente il signor Dino Pontisso e Vice Presidente il signor Ugo Maiero.

Organo di Controllo con funzione di Revisione legale dei conti

- Roberto Minardi, dottore commercialista e revisore legale dei conti in Codroipo

Assetto organizzativo

Nel perseguimento delle attività di interesse generale caratterizzanti lo scopo istituzionale della Fondazione, l'organizzazione delle risorse professionali disponibili all'interno della struttura, nonché i rapporti sinergici con le reti socioassistenziali, sociosanitarie e del volontariato del territorio sono fondamentali. Il rapporto della Fondazione con il territorio di riferimento, profondamente radicato ed articolato, sarà meglio descritto nel proseguo del presente documento, mentre la struttura organizzativa, la pianta organica ed il complesso coordinamento di ruoli, funzioni, aree vengono di seguito analizzati.

- La Direzione

La Direzione svolge una funzione di programmazione, coordinamento e controllo delle attività, comprese quelle di tipo amministrativo. Traduce in azioni operative le più ampie indicazioni di pianificazione strategica espresse dall'organo amministrativo.

- Area amministrativa

Tale area, oltre che ad occuparsi dei diversi adempimenti di carattere amministrativo, è il primo riferimento per l'intera struttura organizzativa, gli operatori, gli assistiti ed i loro familiari.

- Area fundraising

Si tratta di una area organizzativa implementata nel 2023 per dare sistematicità all'attività di raccolta fondi. A tale fine è stata assunta una impiegata a tempo parziale (20 ore settimanali) il cui ruolo è appunto seguire le campagne di raccolta fondi, partendo dalle azioni propedeutiche alle stesse quali:

- la mappatura delle relazioni esistenti
- monitorare i rapporti con i donatori abituali e quelli potenziali
- curare la comunicazione in coerenza con l'immagine che la Fondazione vuole trasmettere sia internamente che esternamente;
- seguire ed aggiornare i diversi social network (Facebook, Instagram, newsletter, gruppi whatsapp...).

- Aree di intervento ed attività: si occupano dei diversi servizi ed attività proposti agli utenti per assicurare a ciascun soggetto la migliore qualità di vita possibile:

Area della Progettazione sociale

Area della Gestione Sanitaria

Area assistenziale

Area Educativa

Gli Stakeholder

La Fondazione si relaziona e collabora a vario titolo con diversi interlocutori, pubblici o privati.

Gli stakeholder (i portatori di interessi) della Fondazione sono interni ed esterni all'organizzazione:

- Interlocutori interni

- gli organi sociali;
- la fondatrice ed i suoi Organi Sociali, Associati e Volontari;
- il personale;

- Interlocutori esterni;

- gli utenti dei servizi e le loro famiglie;

- le istituzioni pubbliche (Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Tribunale di Udine per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità per messa alla prova, Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Udine, Pordenone e Gorizia per i lavoratori socialmente utili, Comune di Codroipo e i comuni del relativo ambito socioassistenziale, altri enti locali);
- gli altri enti pubblici e privati (ASUF, ASFO, Servizi Sociali dei Comuni di Sile e Meduna per i tirocini inclusivi, altri Enti ed Associazioni quali ASP Daniele Moro, Istituto E. Fermi di Perugia per l'attivazione di tirocini per OSS, il FAI);
- i fornitori di prestazioni e beni.
- i cittadini e le imprese del territorio interessati e coinvolti a vario titolo nell'attività della Fondazione.

La Fondazione si propone di implementare sempre nuove iniziative finalizzate ad un maggior coinvolgimento e partecipazione degli stakeholder.

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Le persone che operano nella Fondazione, personale dipendente, collaboratori a vario titolo e volontari, svolgono un ruolo delicato, impegnativo e di grande responsabilità. La complessità ed articolazione degli interventi posti in essere impone di avvalersi di personale dotato di competenze specializzate che variano in ragione delle diverse aree di attività.

Personale Dipendente

Per la realizzazione delle proprie attività, la Fondazione si avvale prevalentemente di personale assunto a tempo indeterminato.

Il personale supporta le molteplici attività svolte e le finalità perseguite. Il personale dipendente dell'Ente in forza al 31 dicembre 2025 era il seguente:

- 1 direttore;
- 3 addette all'amministrazione, di cui una assunta a tempo pieno e due a tempo parziale;
- 1 infermiera, assunta a tempo parziale;
- 1 impiegata addetta a supporto delle attività, assunta a tempo parziale;

Per le figure dei due addetti alle pulizie ed al servizio passivo notturno del Gruppo Appartamento, la Fondazione ha deciso di rivolgersi all'agenzia di lavoro interinale al fine di garantire continuità al servizio, quindi, l'organico complessivo dell'Ente nel 2025 è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio.

Compensi

La Fondazione applica al personale dipendente il C.C.N.L. previsto per le Istituzioni Socio Assistenziali - UNEBA. Il rapporto tra la remunerazione lorda massima e la remunerazione lorda minima (la quale fa riferimento ad un dipendente part time che ha lavorato solamente 52 ore nell'anno, pertanto è stato necessario ricalibrarla) risulta essere pari a 1,74 .

Nessun componente dell'organo esecutivo della Fondazione, percepisce compensi per la carica da parte dell'Ente.

È tuttavia previsto il rimborso per le spese di trasporto per determinati incarichi di rappresentanza nei limiti fissati dall'Organo amministrativo.

Formazione del personale

Nell'anno 2025 la Fondazione ha promosso la partecipazione del personale dipendente a iniziative e attività formative per potenziarne le competenze e le conoscenze necessarie alla realizzazione degli obiettivi tra cui, in particolare, una iniziativa sullo sviluppo di competenze relative agli strumenti economico-finanziari per il Dopo di Noi a supporto delle famiglie delle persone con disabilità seguite ed una sulla corretta compilazione del bilancio per competenza previsto per il terzo settore, oltre ai corsi di aggiornamento previsti per legge.

Con la Fondazione ha inoltre collaborato il Tribunale di Udine attraverso la presa in carico di persone per percorsi riparatori per un monte ore complessivo pari a 1.509,50 ore:

- LPU – lavoratori di pubblica Utilità, complessivamente 8 persone: 5 maschi di età media pari a 54,5 anni (47 anni il più giovane, 66 il più anziano), 3 femmine di età media pari a 42 anni (35 anni la più giovane, 49 la più anziana);
- Programma di Messa alla Prova, complessivamente 9 persone: 8 maschi di età media pari a 38 anni (24 anni il più giovane, 54 il più anziano), 1 femmina di 51 anni;
- Volontariato Riparatorio: 1 maschio di 31 anni;

TIROCINANTI: nel 2025 hanno svolto programmi formativi presso la struttura 3 tirocinanti femmine, dai 31 anni ai 44 anni (età media 39 anni) come addette alle pulizie per un totale di 1.770,50 ore ed un maschio di 60 anni come aiuto laboratorio pittura per 755 ore.

VOLONTARI: i volontari dell'Associazione che prestano il proprio servizio volontario per la Fondazione presso la struttura sono stati nel 2025 cinquantasei: 26 maschi, con età media di 50 anni (età minima 25 anni e massima 80 anni) e 30 femmine, con età media di 45 anni (età minima 15 anni e massima 85 anni) per un totale di 1.425,50 ore.

Convenzione con la Cooperativa Sociale FAI

In virtù di una convenzione sottoscritta con la cooperativa Sociale FAI, con sede legale a Pordenone, Viale Grigoletti 72/D, C.F. e P. I. 01026970937, sono stati affidati a quest'ultima i servizi Educativo, Socioassistenziale, porzionamento e somministrazione pasti mensa. Attraverso la convenzione sono stabilite condizioni e modalità per la gestione dei suddetti servizi ed inoltre chiaramente individuati i profili di autonomia di gestione delle attività e dei rischi inerenti al servizio prestato. In particolare, viene rimarcato che, pur nella più ampia autonomia di determinare tempi e modalità di esecuzione dei servizi,

la cooperativa si impegna ad attuare gli obiettivi ed i programmi di lavoro condivisi con la Fondazione e secondo le linee Guida di riferimento della stessa. Il personale della cooperativa che svolge i servizi sopra elencati è costituito da:

il Responsabile Tecnico che, coordinandosi con il Direttore della Fondazione, ha il compito di assicurare la corretta organizzazione dei servizi oggetto di convenzione;

l'Educatore che programma, organizza e realizza le attività socioeducative individuali e di gruppo;

il Coordinatore che, attraverso l'interlocuzione con il Direttore della Fondazione ed inoltre con il Responsabile Tecnico e l'Educatore, sovrintende alla globalità dei servizi affidati. A tale fine si occupa altresì di organizzare il lavoro degli operatori, compresa l'organizzazione dei turni di presenza per garantire la continuità dell'assistenza;

gli operatori socioassistenziali addetti ai servizi affidati. Gli operatori FAI che hanno prestato il loro lavoro nel 2025 sono stati 23: 1 maschio, di 48 anni, e 22 femmine, di età media di 41,5 anni (la più giovane 22 anni, la più anziana 59). Delle operatrici, 14 possono ormai considerarsi risorse storiche per la cooperativa, le altre sono invece arrivate in sostituzione di trasferimenti, maternità o per l'apertura di nuovi servizi. Nel 2025 sono state fatte 2 nuove assunzioni e 2 operatrici hanno cessato il loro rapporto nel corso dell'anno.

La cooperativa applica al proprio personale dipendente il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per i Lavoratori delle Cooperative Sociali.

La convenzione è stata rinnovata in data 27 dicembre 2024 ed ha durata dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2027.

Collaboratori

La Fondazione è ricorsa a specifiche competenze esterne di tipo specialistico, in particolare nell'area della Salute e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (Medico e RSPP), ed inoltre per il trattamento dei dati Privacy, la consulenza in ambito fiscale e del lavoro, il fundraising.

La Società ha applicato ai collaboratori esterni i rapporti contrattuali previsti dalla legge ed in particolare, a seconda delle caratteristiche soggettive del collaboratore e del tipo, consistenza e durata dell'incarico: le prestazioni professionali autonome, le collaborazioni autonome occasionali e la fornitura di servizio ad imprese.

5 OBIETTIVI E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La Fondazione in coerenza con i propri principi, valori e finalità istituzionali, si propone di favorire il processo di inclusione sociale e di tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie attraverso lo svolgimento di attività socioassistenziali ed educative che si concretano in interventi personalizzati per le persone con disabilità e progetti di inserimento delle stesse presso servizi di accoglienza diurni o residenziali.

La Fondazione opera, infatti, in sinergia con l'Azienda Sanitaria, i Servizi Sociali, l'ASP Daniele Moro e altri Enti pubblici e privati del territorio offrendo i seguenti servizi di residenzialità e semi-residenzialità che soddisfano le specifiche esigenze dei propri utenti:

Servizio Residenziale in Comunità Alloggio

Il servizio risponde al bisogno di residenzialità delle persone con disabilità che non hanno più riferimenti familiari validi, per naturale contrazione del nucleo familiare o per sopraggiunta incapacità dello stesso di provvedere adeguatamente ai bisogni assistenziali. L'aspettativa delle persone accolte e delle loro famiglie è quella di trovare un ambiente da riconoscere come casa propria e dove sentirsi a proprio agio per poter svolgere il loro Progetto di Vita. L'obiettivo che il servizio si pone è di garantire questo ambiente di vita familiare, senza cadere nella trappola dell'accudimento fine a sé stesso, dando valore al concetto di identità personale, favorendo la consapevolezza di sé, promuovendo il rinnovamento e il

rafforzamento dell'autodeterminazione. Questo obiettivo è raggiungibile solo attraverso un'attenta discriminazione delle richieste di accudimento degli utenti per distinguere quelle reali, che nascono da un bisogno concreto di protezione e aiuto per compiere determinati atti della vita quotidiana o risolvere determinati problemi, da quelle prodotte da meccanismi derivanti dalla consuetudine, dalle abitudini radicate e spesso frutto di un malinteso "bisogno di maternage". Il servizio è operativo 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno. Le attuali modalità di accesso in convenzione sono due: una prevede la permanenza sulle 24 ore, l'altra invece consente all'utente di frequentare un centro diurno esterno (o un luogo di lavoro) e si sviluppa sulle 16 — 18 ore. I posti messi a disposizione sono 12 più 2 disponibili per sollievi od emergenze, questi ultimi attivabili in breve tempo e disponibili non solo nella modalità 24 ore o 16 — 18 ore, ma anche con orario diurno senza previsione di pernottamento o per un tempo pari od inferiore alle 4 ore.

Comunità alloggio: nel 2025 le persone accolte in Comunità alloggio sono state 12 più un sollievo continuativo, così suddivise:

Persone accolte in Comunità alloggio	
Femmine	Maschi
8	5
Età media	Età Media
57	62
Totale accolte	
13	

Servizio Residenziale in Gruppi Appartamento

Il servizio risponde al bisogno di residenzialità delle Persone con disabilità che vogliono misurarsi con uno stile di vita più autonomo ed emanciparsi dal nucleo familiare originario. L'aspettativa delle persone inserite e delle famiglie è quella di trovare un ambiente stimolante che permetta loro di sviluppare autonomie funzionali al raggiungimento del massimo livello di indipendenza possibile. L'obiettivo che il servizio si pone è di diminuire progressivamente le necessità assistenziali dell'utenza, compatibilmente con le capacità residue e quelle acquisibili dal singolo utente e dall'intero gruppo considerato come unità. Il servizio è operativo 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno. Le modalità di accesso in convenzione sono analoghe a quelle descritte per la comunità alloggio. I posti messi a disposizione sono quattro per ogni appartamento. A marzo 2023 è stato attivato il secondo gruppo appartamento e nel 2025 si ritiene di poterne aprire un terzo.

Gruppi Appartamento: nel 2025 le persone accolte sono state 8 così suddivise:

Persone accolte in Gruppi appartamento	
Femmine	Maschi
4	4
Età media	Età Media
47	51
Totale accolte	
8	

Servizi semi-residenziali in Centro Diurno

Il Servizio risponde in particolare al bisogno educativo dell'utenza, che in questo caso è preponderante rispetto a quello assistenziale. L'aspettativa delle persone con disabilità seguite e dei loro familiari è quella di realizzare i loro Progetti di Vita sotto la guida professionale di un gruppo preparato ed opportunamente formato, in grado di strutturare attività per mantenere le autonomie residue e promuoverne lo sviluppo di nuove. L'obiettivo che il servizio si pone è di studiare e provvedere a realizzare un Progetto Personalizzato per ciascun ospite in linea con il suo Progetto di Vita, che tenga conto delle inclinazioni, delle capacità e delle aspettative della persona con disabilità e dei suoi familiari, strutturato in attività educative ed assistenziali, se previste, finalizzate al mantenimento e allo sviluppo delle capacità individuali e delle autonomie. Il Servizio è operativo per un massimo di 8 ore al giorno, dal lunedì al venerdì. Il centro diurno garantisce il servizio per 220 giorni all'anno (nel 2024 i giorni di servizio sono stati 221). Le chiusure per festività sono preventivamente concordate con i servizi di riferimento ma sono soddisfatti su richiesta eventuali periodi di sollievo (diurno o residenziale).

Centro Diurno: nel 2025 le persone accolte sono state 10 così suddivise:

Persone accolte in Centro Diurno	
Femmine	Maschi
4	5
Età media	Età media
55	50
Totale	
9	

Gli utenti accolti in convenzione con ASU FC durante il periodo di competenza del presente Bilancio Sociale sono stati dunque complessivamente 30 (di cui 14 maschi e 16 femmine) di età media pari a 55 anni (l'ospite più giovane ha 21 anni, il più anziano 70). Sono state inoltre accolte 11 persone in convenzione con ASU FC in Servizio di Sollievo (per un totale di 133 giorni sulle 16-24 h e 46 giorni in diurno), mentre in regime privato sono state accolte 8 persone per un totale di 61 giorni sulle 16-24 h e 37 giorni in diurno.

Le Modalità operative

La presa in carico della persona con disabilità della Fondazione si caratterizza per essere di tipo

- integrato, con il coinvolgimento di diverse professionalità operanti a più livelli (medico di medicina generale, psicologo, infermiere, educatore, etc)
- personalizzato, perché ogni singolo utente è posto al centro di un sistema di lettura dei bisogni e della conseguente programmazione/progettazione delle risposte organizzative.

La presa in carico è quindi multidisciplinare e multidimensionale, in maniera tale da attivare tutte le possibili sinergie potenzialmente presenti tra i diversi servizi e con gli stakeholders territoriali. Il governo di questa complessità sistemica, con al centro utenti e famiglie, è affidato all'adozione di procedure e protocolli condivisi e costantemente aggiornati. Le procedure permettono di identificare e gestire le interferenze esterne, di identificare i bisogni operativi e la catena delle responsabilità e garantiscono inoltre la gestione dei rischi e l'adozione dei necessari correttivi grazie alla presenza di un efficace sistema di feed-back. I protocolli assicurano poi lo standardizzare dei processi, intendendo con ciò l'individuazione e la ripetizione delle modalità operative che sono risultate ottimali alla prova dei fatti e

dell'esperienza per lo svolgimento di taluni compiti, senza tuttavia rinunciare alla personalizzazione dei servizi, aspetto di particolare importanza considerata la tipologia dell'utenza.

La valorizzazione della valutazione multiprofessionale

La complessità dei bisogni sanitari, assistenziali, educativi e sociali richiede una valutazione multiprofessionale che avviene ad un duplice livello: quello dell'équipe multidisciplinare di cui all'art. 8 della L.R. 41/96 e quello dell'équipe interna al servizio. Quest'ultima è coordinata dal Direttore della Fondazione ed è composta da educatori, addetti all'assistenza e dagli altri professionisti convocati di volta in volta a seconda delle necessità individuate. In questo ambito la valutazione è dettagliata ad un livello maggiore e concreto (dal Progetto Personalizzato al Piano di Lavoro passando da PEI (Progetto Educativo Personalizzato) e PAI (Progetto Assistenziale Personalizzato))

Il Progetto Personalizzato PP

In coerenza con il Progetto di Vita di cui all'art. 9 L.R. 41/96, l'équipe del servizio elabora per ogni utente accolto il Progetto Personalizzato. Ogni integrazione e apporto ivi inseriti avvengono sempre in coerenza con i documenti programmatori e di progettazione elaborati dall'équipe multidisciplinare distrettuale. La condivisione del PP si svolge anche nei confronti dell'utenza e delle famiglie cui viene chiesto ogni volta di aderire. Il grado di collaborazione delle famiglie è un elemento cardine per il successo e la qualità dei servizi erogati. Il PP si articola attraverso l'elaborazione integrata di due parti fondamentali: Il Piano Educativo Individualizzato (PEI), che costituisce lo strumento di lavoro dove sono indicate le azioni programmate in relazione ai bisogni educativi della persona ed il Piano di Assistenza Individualizzato (PAI), che costituisce lo strumento di lavoro quotidiano dove sono indicate le azioni programmate in funzione dei bisogni assistenziali della persona. L'elaborazione di PAI e PEI avviene sulla base delle caratteristiche della Persona con Disabilità, dei suoi bisogni e del suo contesto familiare e sociale, dei risultati che si vogliono ottenere e della reale capacità di risposta di ogni servizio, con l'eventuale integrazione dei servizi di rete. Per la loro formulazione vengono utilizzati gli elementi che emergono dal processo di valutazione multidimensionale elaborato nell'ambito dell'Unità distrettuale, comprensivo dell'anamnesi e della storia della Persona con Disabilità e dalla valutazione multidimensionale interna alla struttura. La valutazione interna opera attraverso uno specifico processo di assessment che prevede l'utilizzo di diversi strumenti, per stabilire con maggior dettaglio le aree di intervento e gli obiettivi da raggiungere. Gli strumenti utilizzati sono il Questionario per la Valutazione delle condizioni di vita delle persone Adulte con Disabilità Q-Vad, il Profilo Funzionale P.F., la Support Intensity Scale SIS e la Qualità Della Vita. Per valutare l'impatto dell'invecchiamento sull'utenza più anziana, viene somministrato un test per l'invecchiamento che misura il decadimento cognitivo e funzionale utile ad individuare gli strumenti più opportuni a limitarne o ritardarne gli effetti. Tutti questi strumenti vengono aggiornati almeno annualmente o, se cambiano le condizioni di vita dell'utente, ogni volta che risulta opportuno rivederli.

Attività e Laboratori

Di seguito vengono elencate le diverse attività laboratoriali, suddivise in aree, che vengono proposte all'utenza per raggiungere gli obiettivi previsti nei PP di ciascun ospite. Alcune vengono svolte in maniera continuativa, altre invece si alternano. La modalità con la quale vengono realizzati gli interventi è incentrata sulla Stimolazione Basale, un approccio educativo che si prefigge lo sviluppo armonico del soggetto, oltre al miglioramento del suo benessere psico-fisico e della sua qualità di vita, focalizzando l'attenzione sulla globalità della persona, sui suoi bisogni educativi ed esistenziali e offrendo degli

strumenti specifici per pensare e attuare percorsi educativi quotidiani. Sempre più operatori delle diverse equipe seguono la formazione specifica in questo ambito proprio perché si ritiene opportuno adottare questo approccio come modalità operativa trasversale a tutte le attività. Si è infatti acquisito il convincimento che se si aiutano gli ospiti ad avere un approccio diverso verso la propria fisicità se ne rallenta l'avanzamento della retrazione muscolare permettendo così che le persone mantengano le capacità motorie residue il più a lungo possibile.

- **Area didattica:** obiettivi legati allo sviluppo di abilità cognitive in generale come, ad esempio, quelle attentive o il recupero del proprio vissuto personale attraverso la memoria, la capacità di autoaffermarsi, la capacità di prendersi cura dei propri spazi ed oggetti, riconoscere le diverse stagioni, utilizzare i capi d'abbigliamento adeguati, sviluppare autonomie importanti per l'igiene personale e apprendere nozioni sullo schema corporeo. **"Carie? No grazie!"** attività giornaliera dove si apprendono le autonomie necessarie ad una corretta igiene orale. **"Cura di sé"** attività settimanale nella quale la struttura si trasforma in una SPA dove ci si prende cura degli utenti (pedicure, manicure, peeling e maschere di bellezza, taglio barba o depilazione, colore dei capelli ecc.) e dove gli utenti apprendono nozioni in merito all'igiene personale e alla cura del proprio corpo. **"Autonomia domestica"** attività giornaliera nella quale gli utenti vengono stimolati a sviluppare autonomie funzionali al raggiungimento di una vita più indipendente possibile. Gli obiettivi sono calibrati sulle singole persone e possono riguardare l'autonomia negli spostamenti sul territorio, la preparazione dei pasti, gli acquisti, la cura dei propri spazi, si riordinano gli armadi, le scrivanie, si rifà il letto assieme e ad inizio stagione ci si occupa del cambio stagione. Laboratorio di **cucina**, che riveste una fondamentale importanza per il soddisfacimento di uno dei bisogni primari dell'uomo e per la peculiarità di ricreare un ambiente "caldo" e familiare, nel quale ogni ospite si può sentire accolto. Cucinare può significare tanto altro: può trasformarsi in una vera e propria terapia del benessere in grado di stimolare un buon assetto psicofisico delle persone con diversità intellettiva e fisica. Gli ospiti vengono suddivisi in gruppi, in base agli obiettivi individualizzati e alle affinità e preferenze personali. Nell'attività di cucina, inoltre, si sostiene il principio di stagionalità e di ritualità nella procedura promuovendo il mantenimento e talvolta l'implementazione delle abilità fino motorie. La realizzazione delle merende e delle torte per i compleanni sono state calendarizzate divenendo appuntamenti immancabili fortemente condivisi e che hanno garantito un altro livello di gratificazione. L'attività di **orticoltura**, particolarmente gradita agli utenti, vede impiegate risorse e professionalità per ripristinare ed implementare gli orti sinergici, gestiti in collaborazione con altre strutture e con altri attori del territorio. I prodotti raccolti vengono utilizzati in cucina per realizzare delle pietanze gradite dagli ospiti anche per il livello di soddisfazione di mangiare prodotti da loro coltivati. Sono stati realizzati vasetti di sale aromatico, vasetti di conserve e marmellate, diventati graditi doni per parenti ed amici. È stato implementato un training specifico per l'**abitare possibile** nel quale gli utenti sono stati seguiti per supportarli nello sviluppo dell'autoaffermazione e dell'indipendenza abitativa. Si è mantenuta l'attività del giornalino **"Il Cjamp"**: giornalino semestrale della struttura interamente curato dagli utenti con il supporto di operatori e volontari. Inoltre, si è mantenuto il momento pomeridiano dedicato alla **lettura** del quotidiano. Gli ospiti due volte a settimana, si sono recati in edicola per acquistare il giornale, letto dopo pranzo dall'operatore, il quale ha selezionato gli articoli, in base alle preferenze degli utenti. Durante la lettura l'operatore ha coinvolto i presenti, verificando e stimolando la comprensione di quanto letto, coinvolgendoli in riflessioni personali e di gruppo. **"Photographia"** attività settimanale di riordino delle vecchie fotografie per album specifici o per il calendario da creare a fine anno.
- **Area motoria** obiettivi che mirano a sviluppare o mantenere le abilità fino motorie e grosso motorie, a sviluppare il tono muscolare e a mantenere un adeguato stato di salute fisica. L'attività motoria risulta essere una delle attività quotidiane, in collaborazione con la fisioterapia del Distretto di Codroipo abbiamo per molti utenti piani individualizzati di attività motoria atti a

mantenere e implementare le potenzialità individuali. Ogni mattina, nella palestra della struttura ogni ospite esegue il proprio **piano motorio-riabilitativo/di mantenimento** supervisionato dagli operatori. Ginnastica dolce, cyclette e tapis roulant sono attività svolte giornalmente soprattutto durante i mesi invernali quando le attività all'aria aperta sono rese difficili dalle condizioni climatiche. **Motomed** adatta a persone con spasticità e difficoltà di movimento e per persone in sedia a rotelle. **Ginnastica dolce** a bassa intensità pensata per favorire il benessere fisico e psicologico attraverso movimenti lenti, controllati e adatti alle capacità individuali. Si concentra su mobilità articolare, respirazione, equilibrio e rilassamento con esercizi semplici e sicuri che possono essere svolti sia in piedi che seduti. L'obiettivo è mantenere o migliorare le funzioni motorie, ridurre rigidità e tensioni, aumentare la consapevolezza corporea e promuovere un senso di partecipazione attiva, in un ambiente inclusivo e supportivo. **Stimolazione** basale che è un approccio educativo e riabilitativo rivolto a persone con disabilità gravi o con ridotte capacità comunicative e motorie. Si basa sull'offerta di stimoli semplici, primari e controllati – tattili, vestibolari, propriocettivi, uditivi – per favorire la percezione del proprio corpo, la consapevolezza dell'ambiente e la possibilità di interagire con esso. L'obiettivo è sostenere il benessere globale della persona, migliorare la comunicazione non verbale, ridurre l'isolamento e promuovere esperienze significative anche in presenza di limitate competenze cognitive o motorie.

Quando le condizioni atmosferiche lo hanno permesso sono state calendarizzate passeggiate settimanali.

- **Area manuale e artistica** obbiettivi legati allo sviluppo o mantenimento di abilità fino motorie, all'espressione di sé e sostegno all'autodeterminazione nella scelta dei soggetti da rappresentare o nei colori e materiali da utilizzare. **Pittura** attività svolta settimanalmente che prevede la realizzazione di quadri multi materici. **Laboratorio creativo** attività settimanale nella quale vengono realizzati vari oggetti come tappetini colorati di benvenuto, sottopentole o sottobicchieri in mosaico, oggettistica in mosaico da proporre ai vari mercatini. **Arte ceramica** laboratorio artistico svolto settimanalmente o con maggior frequenza se vi è stata maggior richiesta, per la realizzazione di oggetti e bomboniere. Per un gruppo di utenti particolarmente abili nelle attività fino motorie si è realizzato il **laboratorio di ricamo** che promuove la realizzazione di manufatti e oggetti personali, ma anche di piccoli manufatti da utilizzare come regali in circostanze dedicate.
- Area socio-relazionale mira a sviluppare la socialità, l'integrazione e l'espressione di sé stessi. In quest'area si collocano tutte le **uscite** per acquisti vari, gite e **soggiorni**, l'uscita settimanale al **mercato** ed il mantenimento dei rapporti con la comunità. Inoltre, abbiamo collaborato con l'Azienda vitivinicola **"I Pitars"** di San Martino al Tagliamento (PN) coinvolgendo gli utenti nel confezionamento di articoli da regalo durante il periodo natalizio e con **Coopselios** presso l'asilo nido di Mortegliano (UD) **"Campanido"** che ha coinvolto gli utenti in visite programmate presso l'asilo nido per instaurare relazioni con i bambini e proporre progetti inclusivi.

Nel 2025 sono stati realizzati quattro soggiorni:

- sul lago di Garda nel periodo primaverile
- al mare nel periodo estivo
- a Porto Tolle nel periodo autunnale
- alle terme di Arta Terme coinvolgendo famigliari e caregivers in autunno

Progettualità realizzate nel 2025

Nel 2025 la Fondazione ha dato avvio alla progettualità **“Benessere in movimento”**, progetto finanziato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia. Il progetto nasce con l’obiettivo di fornire un supporto mirato attraverso attività motorie, fisioterapia e psicomotricità all’interno della struttura che le ospita. Questi interventi non solo promuovono il benessere fisico ed il recupero funzionale, ma favoriscono anche una migliore qualità della vita rafforzando autonomia e fiducia in sé stessi. Oltre agli aspetti terapeutici, il progetto valorizza le dinamiche relazionali e sociali fondamentali per il benessere emotivo degli ospiti. L’integrazione con i caregiver e i volontari diventa un elemento chiave per creare un ambiente inclusivo e stimolante dove ogni persona si sente accolta e sostenuta nel proprio percorso. La collaborazione tra professionisti e comunità non solo migliora l’efficacia degli interventi, ma genera un circolo virtuoso di solidarietà e partecipazione attiva. Attraverso questo approccio integrato, il progetto si propone di essere un punto di riferimento per chi vive in condizioni di fragilità offrendo risorse concrete per promuovere il benessere globale e l’inclusione sociale. Sempre nel 2025 la Fondazione ha dato avvio anche al progetto **“Super coro-seconda edizione”**. A sostegno dell’impegno profuso nel 2024 nella prima edizione curata dall’Associazione “La Pannocchia” OdV e della quale la Fondazione era partner, alla luce dei risultati raggiunti, la Fondazione si è adoperata per dare proseguo al progetto potenziandolo e migliorandolo, la progettualità si posta l’obiettivo di migliorare la qualità dell’assistenza e di aumentare il valore degli interventi e l’integrazione con la comunità di riferimento. Super Coro-Seconda edizione è un coro composto da persone con disabilità e volontari di 3 centri differenti di Codroipo (Fondazione La Pannocchia ETS Ente Capofila-IL Mosaico partner di progetto e il C.S.R.E.), nel 2025 “Super coro-seconda edizione” ha visto la composizione del coro con 40 partecipanti e maggiori esibizioni pubbliche rispetto a quanto proposto nel “Super Coro” del 2024. Nel 2025 si è visto un percorso specifico di approfondimento nella costruzione di un nuovo repertorio con particolare attenzione all’introduzione di una terza voce. La cooperazione di più Servizi e persone integrando disabilità e volontariato ha rappresentato l’obiettivo progettuale incentivando e rafforzando interventi di taglio sociale e creando una rete sinergica di partenariato. Il taglio progettuale è stato innovativo e ha visto nell’unione di utenti di più Enti e dei loro volontari la creazione di un unico gruppo il “Super Coro”, come recita il titolo del progetto, che sostiene l’espressione attraverso la musica con l’obiettivo anche di migliorare i livelli di coesione sociale e sostenere un nuovo protagonismo locale. Nel 2025 la Fondazione ha anche concluso la progettualità **“Ascoltare, agire, sostenere”** avviata nel 2024. Nella progettualità, finanziata da un contributo regionale, sono individuabili elementi fondamentali quali supporto alla Fragilità e ai Caregiver. Benessere emotivo e psicologico: I percorsi terapeutici aiutano i disabili a sviluppare competenze sociali, emotive e cognitive, migliorando la loro qualità di vita. Allo stesso tempo, il supporto terapeutico alle famiglie aiuta a gestire lo stress e le sfide quotidiane. Inclusione sociale: Le iniziative di supporto promuovono l’inclusione sociale, permettendo alle PcD di partecipare attivamente alla comunità. Questo riduce l’isolamento e favorisce un senso di appartenenza. Sostegno pratico: Le famiglie ricevono informazioni e risorse utili per affrontare le difficoltà pratiche legate alla disabilità. Pianificazione del futuro: Iniziative volte a sostenere il futuro del genitore di un disabile sono cruciali per garantire che ci sia un piano a lungo termine per la cura e il benessere della PcD, anche quando i genitori non saranno più in grado di provvedere direttamente. Empowerment: Il supporto e l’ascolto aiutano le famiglie a sentirsi meno sole e più capaci di affrontare le sfide, aumentando la loro resilienza e capacità di advocacy per i diritti dei loro cari. Questi elementi combinati contribuiscono a creare un ambiente più stabile e positivo sia per le PcD che per le loro famiglie.

Partecipando in qualità di partner a progetti presentati dall'Associazione "La Pannocchia" OdV in qualità di capofila, la Fondazione ha portato a termine le seguenti progettualità iniziate nel 2024:

"Germogli di inclusione" con il contributo regionale nell'area Ambiente (Green Translation) e Integrazione sul territorio/Inclusione avente come obiettivo quello di consolidare la rete territoriale coinvolgendo diversi attori, rinforzare i legami esistenti e stimolare la cooperazione e la socializzazione. Il progetto mira all'implementazione del bacino di volontari delle OdV proponenti, attraverso la promozione del volontariato. I partner del progetto sono "Il Samaritan" OdV di Ragogna, "Il gruppo di volontariato di Sedegliano" OdV e "ANTEAS" Codroipo OdV. Collaboreranno anche il Centro Socio-Riabilitativo Educativo di Codroipo, il Collettivo "I Magnifici" servizio territoriale diurno del CSM di Codroipo, l'Università di tutte le età del Sedeglianese, la "Fondazione Valentino Pontello" ed infine il CEFAP di Codroipo, con la partecipazione di alcuni studenti. Il progetto prevede il coinvolgimento del partenariato Istituzionale Pubblico con ASU FC, con l'Ambito Territoriale del Medio Friuli e con il Comune di Codroipo, a consolidare la proficua collaborazione tra il pubblico e il privato.

"Super Coro" prima edizione, con il contributo di Fondazione Friuli nell'area Salute-Benessere psico-fisico/Inclusione con l'obiettivo dell'inclusione sociale attraverso l'attività corale come strumento per promuovere il benessere e la partecipazione delle persone con disabilità. L'attività viene svolta settimanalmente presso la Scuola di Musica "Città di Codroipo" e sono state realizzate 5 esibizioni corali pubbliche: "Special Talent" a Codroipo il primo giugno; festival "La Musica è Servita" a Goricizza di Codroipo presso "Corte Bazan" il 15 giugno; Rassegna concertistica "I concerti della domenica" presso Villa Manin di Codroipo il 6 ottobre; Concerto di Natale presso la caserma dei Lancieri di Novara di Goricizza di Codroipo il 13 dicembre ed esibizione corale presso la festa del Gruppo volontari codroipesi a Codroipo il 16 dicembre. Partner del progetto sono la cooperativa "Il Mosaico", ed il C.S.R.E. di Codroipo.

"Vis à vis": La progettualità, avviata grazie ad un contributo regionale, vuole sostenere le PdC che fruiscono della Comunità Alloggio, del Centro Diurno ed i loro Caregiver. L'utenza ha un forte bisogno di socialità e di supporto al mantenimento delle abilità fino e grosso motorie, i famigliari esprimono il bisogno sia di aiuto pratico che di supporto emotivo. Cura e ascolto in un ambiente protetto e socializzante sono gli obiettivi individuati tenendo conto anche dell'innalzamento dell'età anagrafica delle PcD. Stiamo assistendo ad una nuova longevità della disabilità adulta che impone una rimodulazione degli obiettivi in relazione ai bisogni che sono mutati nel corso degli anni. Il progetto mira ad una diminuzione dei comportamenti problema, ad una diminuzione della comorbidità data dalla sedentarietà, ad una diminuzione del decadimento fisico e cognitivo, portando come conseguenza una diminuzione degli interventi sanitari specialistici, oltre che all'incremento delle reti relazionali e dello stato complessivo di benessere psico-fisico nell'utente. Per i caregiver è di importanza poter favorire il supporto psicologico adeguato creando momenti dedicati di ascolto e di supporto emotivo aiutando la persona a sviluppare risorse per affrontare le fatiche quotidiane a prevenzione del burnout. Nel concreto sono state ideate delle attività specifiche presso "La volpe sotto i gelsi" con 22 Laboratori specifici. Le attività laboratoriali proposte hanno una caratterizzazione stagionale, sono stati ideati tre percorsi diversificati: autunnale, invernale, primaverile, anche con la collaborazione della UET. La progettualità ha offerto ascolto e supporto ai caregiver con personale qualificato, per gli utenti presso la sede residenziale de "La Pannocchia" OdV e sostegno domiciliare per le famiglie e gli utenti diurni che vivono particolari situazioni di fragilità. Sono state pianificate 6 uscite sul territorio per utenti e famigliari ed il soggiorno, già citato, presso l'Hotel Park Oasi di Arta Terme con attività diversificate e accesso alle cure termali.

Nel 2025 la Fondazione ha dato avvio alla progettualità **“Danceability”**, presentata dall’Associazione La Pannocchia OdV come Ente capofila. Il progetto è stato finanziato da Fondazione Friuli e propone un innovativo percorso di danceability, volto a migliorare il benessere delle persone con disabilità in un’ottica di inclusione e partecipazione attiva della comunità. Questo progetto mira a sostenere l’Io corporeo, la libera espressione di Sé, l’autodeterminazione, l’autostima e una forma di socialità diversa coinvolgendo operatori sociosanitari, educatori, famigliari, volontari e caregiver. L’obiettivo è di contrastare l’immobilità dell’invecchiamento, il disagio e l’isolamento. Il percorso di danceability prevede sessioni settimanali di danza, guidate da un istruttore qualificato e supervisionate da una psicopedagoga che utilizzano tecniche adatte alle esigenze di ogni partecipante; il progetto prevede il coinvolgimento attivo di volontari, famigliari, operatori e caregiver, che partecipano alle sessioni di danza e offrono supporto emotivo e pratico, questo approccio inclusivo mira a creare una rete di sostegno solida e a promuovere la comprensione reciproca. I benefici attesi si sono concretizzati in un miglioramento fisico con un aumento della mobilità e della resistenza fisica, in un innalzamento del benessere emotivo con la conseguente riduzione dei livelli di stress e l’aumento dei livelli di endorfine, infine una maggiore integrazione sociale con una maggiore partecipazione attiva alla vita comunitaria e la conseguente riduzione dell’isolamento.

Finalità, obiettivi e risultati da conseguire

Area	Obiettivi e Risultati	Integrazione degli interventi PP, PAI e PEI
Benessere generale	Garantire stato di salute bio-psico-fisica; Rispettare ritmi, attitudini, credenze e costumi della PcD; Consolidare la fiducia e l’autostima	Assistenza alla persona PAI, personalizzazione degli interventi (équipe interna per elaborazione dei PP + équipe multidisciplinare + famiglie per approvazione); Adozione di uno stile relazionale basato sull’empatia; Équipe multidisciplinare (psicologo)
Assistenziale	Aumentare/mantenere l’autonomia potenziale/residua in riferimento agli aspetti igienico personali	Pianificazione PAI; Prestazioni di base rivolte alla cura e alla sicurezza della persona, garantire e facilitare lo svolgimento delle principali attività igienico-personali e riposo (OSS + educatori)
	Come sopra ma in riferimento agli aspetti dell’alimentazione e della nutrizione	Elaborazione di un Piano Alimentare, monitoraggio stato nutrizionale e dietetico e educazione sanitaria (infermiere + équipe interna + medico specialista)
	Come sopra ma in riferimento agli aspetti della motricità	Assistenza negli spostamenti
	Creare e garantire un ambiente confortevole e sicuro	Programma di personalizzazione degli ambienti (équipe interna + famiglie); Programma di salute e sicurezza
Educativo-Riabilitativa	Recupero o mantenimento autonomie acquisite sotto il profilo dei comportamenti e delle interazioni sociali e con l’ambiente	Attività specifiche nei PAI e PEI: Azioni personalizzate, programmate e integrate tra équipe educativo-assistenziali e professionisti sanitari (équipe multidisciplinare costituita da medici specialisti, infermieri, logopedisti, psicologi etc.)
	Sviluppare e mantenere le abilità cognitive, un pensiero organizzato e finalizzato, assumere regole ruoli	Laboratori/attività ad hoc (sempre all’interno del PEI) Laboratori di psicomotricità (sempre all’interno del PEI) Monitoraggio/valutazione della quotidianità

	Sviluppare e mantenere abilità pratico-manuali, espressive e dedicate al benessere psicofisico; capacità senso-percettive, competenze grosso e fino motorie; incrementare la consapevolezza dei propri limiti e risorse	Pianificazione attività (équipe interna per elaborazione + équipe multidisciplinare per approvazione + famiglie) all'interno del PEI: laboratori integrati, organizzazione eventi, gite, soggiorni, laboratori di psicomotricità, sviluppo del linguaggio intenzionale e/o modalità compensative, laboratori/progetti artistico/espressivi, attività di drammatizzazione ed espressione corporea, gioco-teatro, animazione musicale, attività motoria, Pet Therapy
	Sviluppare le abilità affettivo-emotive	Attività che attraverso l'espressione della propria affettività stimolano gli utenti a riconoscere e a controllare le proprie emozioni e a canalizzarle in comportamenti meno problematici e socialmente più adeguati
Sociale	Promuovere relazioni interpersonali soddisfacenti; Garantire un clima relazionale di tipo familiare; Promuovere i rapporti con i familiari favorendone l'accesso alla struttura e la comunicazione; Promuovere l'inclusione sociale	Nel PEI sviluppare uno stile relazionale basato sull'empatia, il rispetto reciproco, il non giudizio, l'attenzione al linguaggio non verbale e para-verbale, l'attenzione alle dinamiche inconsce e la centralità della persona; Sinergia con le famiglie; Pianificazione sistematica di attività esterne, organizzazione eventi, gite, soggiorni; Sviluppare le peculiari potenzialità e vocazioni del singolo servizio e di ciascun singolo utente; Creare / potenziare le reti territoriali di riferimento per i servizi, gli utenti e le famiglie

La finalità generale cui tendono gli interventi e le azioni dei servizi erogati è rappresentata, come detto, dal perseguimento della migliore qualità di vita possibile per l'utente. Il grado di raggiungimento degli obiettivi è rappresentato dai risultati realmente ottenuti, resi evidenti e leggibili dai diretti fruitori, dai familiari, dal personale e più in generale da tutti gli stakeholders che entrano in contatto sistemico con la Fondazione.

Servizi di Supporto

La Fondazione, nell'anno di riferimento del presente Bilancio Sociale, ha fornito inoltre i seguenti servizi di supporto:

Servizio mensa: sono garantite diete personalizzate sulla base di specifiche esigenze con la supervisione, se necessario, del servizio di dietologia.

Servizio lavanderia: per i centri residenziali è attivo il servizio lavanderia per il lavaggio e la stiratura del materiale lettereccio, della biancheria e del vestiario in dotazione di ogni singolo ospite.

Supporto infermieristico: garantisce la corretta assunzione della terapia da parte dell'utente quando si trova in struttura, valutandone le condizioni di salute ed eventuali problematiche. Per i centri residenziali pianifica e gestisce l'intero processo terapeutico garantendo l'applicazione della prescrizione farmacologica, l'approvvigionamento e il corretto stoccaggio di farmaci ed eventuali

dispositivi medici e contatta il medico per eventuali necessità. Il servizio prevede anche la pianificazione delle visite mediche e specialistiche, l'accompagnamento dell'utente nelle stesse, l'archiviazione e digitalizzazione di tutta la documentazione sanitaria in cartelle cliniche informatizzate.

Manutenzione del verde - La Fondazione garantisce la manutenzione di tutte le aree verdi dei centri semiresidenziali e residenziali da lei gestiti, prevedendo anche il coinvolgimento di gruppi di utenti ritenuti idonei e all'interno di attività progettuali condivise coi referenti del servizio.

6 SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Nel 2025 l'Ente ha svolto regolarmente la propria attività, con un risultato d'esercizio che evidenzia un avanzo di euro 176.492,76. La voce più importante, che ha inciso maggiormente sul risultato economico di questo esercizio, è stato il valore dei contributi pubblici, che nel 2025 ha compreso un ristoro eccezionale per i maggiori costi sostenuti a partire dall'entrata in vigore degli aumenti contrattuali previsti dagli accordi sindacali per le cooperative del settore sociosanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo. Nell'esercizio di riferimento del presente bilancio non sono state svolte attività diverse da quelle di interesse generale, mentre le attività di raccolta fondi verranno descritte in apposito paragrafo.

STATO PATRIMONIALE

		ANNO 2025	ANNO 2024
ATTIVO:		€ 1.121.634,60	€ 942.417,16
A) quote associative o apporti ancora dovuti:		-	-
B) immobilizzazioni:			
I - immobilizzazioni immateriali:			
1) costi di impianto e di ampliamento	€	-	-
2) costi di sviluppo	€	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€	-	-
5) avviamento	€	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	€	-	-
7) altre	€	-	-
Totale:	€	-	-
II - immobilizzazioni materiali:			
1) terreni e fabbricati fabbricato € 277.713,40 importo ammortizzato € 27.077,05	€	250.636,35	258.967,75
2) impianti e macchinari	€	-	-
3) attrezzature costo originario € 30.379,62 importo ammortizzato € 11.516,99	€	18.862,63	23.419,58
4) altri beni costo originario mobili e arredi € 23.277,31 importo ammortizzato € 8.020,34 costo originario hardware e macchinari € 4.529,00 importo ammortizzato € 2.559,40 costo originario automezzi € 42.300,00 importo ammortizzato € 4.230,00	€	55.296,57	14.098,53
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€	-	-
Totale:	€	324.795,55	296.485,86
III - immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:			
1) partecipazioni in:			
a) imprese controllate	€	-	-
b) imprese collegate	€	-	-
c) altre imprese	€	-	-
2) crediti:			
a) verso imprese controllate	€	-	-
b) verso imprese collegate	€	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	€	-	-
d) verso altri	€	-	-
3) altri titoli	€	101.779,24	152.673,91
Totale:	€	101.779,24	152.673,91
Totale immobilizzazioni:	€	426.574,79	449.159,77
C) attivo circolante:			
I - rimanenze:			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	€	-	-
4) prodotti finiti e merci	€	-	-
5) acconti	€	-	-
Totale:	€	-	-
II - crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:			
1) verso utenti e clienti	€	252.236,98	197.809,08
2) verso associati e fondatori	€	-	-
3) verso enti pubblici	€	-	-
4) verso soggetti privati per contributi	€	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	€	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	€	-	-
7) verso imprese controllate	€	-	-
8) verso imprese collegate	€	-	-
9) crediti tributari	€	674,06	-
10) da 5 per mille	€	-	-
11) imposte anticipate	€	1.369,85	888,32
12) verso altri	€	31.000,00	82,11
Totale:	€	285.280,89	198.779,51
III - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
1) partecipazioni in imprese controllate	€	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	€	-	-
3) altri titoli	€	-	-
Totale:	€	-	-
IV - disponibilità liquide:			
1) depositi bancari e postali	€	404.755,44	278.908,19
2) assegni	€	-	-
3) danaro e valori in cassa	€	2.479,81	2.323,11
Totale:	€	407.235,25	281.231,30
Totale attivo circolante:	€	692.516,14	480.010,81
D) ratei e risconti attivi:		2.543,67	13.246,58
ratei € 615,06 risconti € 1.928,61			
Passivo:		€ 1.121.634,60	€ 942.417,16
A) patrimonio netto:			
I - fondo di dotazione dell'ente:			
1) fondo costruzione immobile	€	585.699,31	585.699,31
2) riserva iniziale ed utili fino al 2019	€	-	-
II - patrimonio vincolato:			
1) riserve statutarie	€	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	€	-	-
III - patrimonio libero:			
1) riserve di utili o avanzati di gestione	€	10.124,95	5.909,90
2) altre riserve	€	-	-
IV - avanzo/disavanzo d'esercizio	€	176.492,76	4.215,05
Totale:	€	772.317,02	595.824,26
B) fondi per rischi e oneri:			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€	-	-
2) per imposte, anche differite	€	-	-
3) altri: fondo rischi futuri ex el. € 11.608,79 fondo ripristino danni € 109.450,00	€	121.058,79	121.058,79
Totale:	€	121.058,79	121.058,79
C) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€	18.707,01	15.358,92
D) debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:			
1) debiti verso banche	€	-	-
2) debiti verso altri finanziatori	€	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	€	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	€	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	€	-	-
6) acconti	€	-	-
7) debiti verso fornitori	€	129.222,50	163.513,00
8) debiti verso imprese controllate e collegate	€	-	-
9) debiti tributari	€	5.977,77	7.717,24
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€	11.195,26	11.131,74
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	€	28.931,22	27.522,19
12) altri debiti	€	235,77	235,77
Totale:	€	175.562,52	210.119,94
E) ratei e risconti passivi:	€	33.989,26	55,25
ratei passivi € 71,64 ritenuta dei premi lotteria pagati nel 2026 e imputati al 2025 risconti passivi € 33.917,62 contributo pubblico per acquisto auto che verrà contabilizzato			

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2025	2024	PROVENTI E RICAVI	2025	2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 54.449,69	€ 56.070,72	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ -	€ -
2) Servizi	€ 1.062.044,60	€ 993.910,44	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	€ -	€ -
3) Godimento beni di terzi	€ 16.016,53	€ 16.035,07	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -
4) Personale	€ 168.210,85	€ 187.871,80	4) Erogazioni liberali	€ 30.076,58	€ 31.238,58
5) Ammortamenti	€ 20.974,47	€ 8.101,59	5) Proventi del 5 per mille	€ 7.077,14	€ 5.628,79
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	6) Contributi da soggetti privati	€ 21.882,41	€ 21.230,00
7) Oneri diversi di gestione	€ 892,80	€ 6.000,44	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 8.863,00	€ 16.119,00
8) Rimanenze iniziali			8) Contributi da enti pubblici	€ 1.416.273,41	€ 1.182.255,64
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -	€ -
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 3.190,49	€ 3.169,33
			11) Rimanenze finali		
Totale	€ 1.322.588,94	€ 1.267.990,06	Totale	€ 1.487.363,03	€ 1.259.641,34
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	€ 164.774,09	-€ 8.348,72
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	€ -	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -
2) Servizi	€ -	€ -	2) Contributi da soggetti privati	€ -	€ -
3) Godimento beni di terzi	€ -	€ -	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ -	€ -
4) Personale	€ -	€ -	4) Contributi da enti pubblici	€ -	€ -
5) Ammortamenti	€ -	€ -	5) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -	€ -
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	6) Altri ricavi, rendite e proventi	€ -	€ -
7) Oneri diversi di gestione	€ -	€ -	7) Rimanenze finali	€ -	€ -
8) Rimanenze iniziali	€ -	€ -			
Totale	€ -	€ -	Totale	€ -	€ -
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	€ -	€ -
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€ 4.815,53	€ 2.419,56	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	€ 12.912,50	€ 11.242,85
3) Altri oneri	€ -	€ -	3) Altri proventi	€ -	€ -
Totale	€ 4.815,53	€ 2.419,56	Totale	€ 12.912,50	€ 11.242,85
			Avanzo/disavanzo attività raccolta fondi (+/-)	€ 8.096,97	€ 8.823,29
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su supporti bancari	€ -	€ -	1) Da rapporti bancari	€ 17,20	€ 19,97
2) Su prestiti	€ -	€ -	2) Da altri investimenti finanziari	€ 3.689,31	€ 3.746,51
3) Da patrimonio edilizio	€ -	€ -	3) Da patrimonio edilizio	€ -	€ -
4) Da altri beni patrimoniali	€ -	€ -	4) Da altri beni patrimoniali	€ -	€ -
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	5) Altri proventi	€ -	€ -
6) Altri oneri	€ 84,81	€ 26,00			
Totale	€ 84,81	€ 26,00	Totale	€ 3.706,51	€ 3.766,48
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	€ 3.621,70	€ 3.740,48
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	€ -	1) Proventi da distacco del personale	€ -	€ -
2) Servizi	€ -	€ -	2) Altri proventi di supporto generale	€ -	€ -
3) Godimento beni di terzi	€ -	€ -			
4) Personale	€ -	€ -			
5) Ammortamenti	€ -	€ -			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -			
7) Altri oneri	€ -	€ -			
Totale	€ -	€ -	Totale	€ -	€ -
Totale oneri e costi	€ 1.327.489,28	€ 1.270.435,62	Totale proventi e ricavi	€ 1.503.982,04	€ 1.274.650,67
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	€ 176.492,76	€ 4.215,05
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	€ 176.492,76	€ 4.215,05

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	2025	2024	Proventi figurativi	2025	2024
1) da attività di interesse generale	€ 61.252,03	€ 81.665,40	1) da attività di interesse generale	€ 61.252,03	€ 81.665,40
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale	€ 61.252,03	€ 81.665,40	Totale	€ 61.252,03	€ 81.665,40

I costi figurativi del 2025 fanno riferimento all'apporto dell'attività dei volontari non occasionali e delle altre figure che collaborano con l'ente attraverso le forme del lavoro socialmente utile e dei tirocini. Si tratta di risorse che generano un valore economico non rilevato dalla contabilità generale in quanto non genera movimentazione finanziaria, ma che rappresenta una componente economica di competenza dell'esercizio. La valorizzazione è avvenuta considerando le ore svolte per il costo orario relativo al profilo professionale di ciascuna delle figure coinvolte.

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi occasionali

La Fondazione organizza una lotteria a cavallo di anno, quindi nel 2025 ha concluso la lotteria iniziata nel 2024 (campagna 2024-2025) ed ha iniziato quella del 2025-2026. I biglietti sono stati proposti al prezzo di euro 2,00 ciascuno. I Fondi raccolti, al netto degli oneri sostenuti, sono destinati all'impiego nelle attività di interesse generale e finalizzati a sostenere progetti tesi a favorire il mantenimento dell'autonomia personale e l'integrazione sociale delle persone con disabilità.

Rendiconto redatto ai sensi dell'art. 87, comma 6 e dell'art. 79, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 117/2017 per la lotteria 2024-2025

a) Proventi / entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	€ 510,50
- valore di mercato liberalità non monetarie	
- altri proventi	€ 9.886,00
Totale a)	€ 10.396,50
b) Oneri / uscite per la raccolta fondi occasionale	
- oneri per acquisto beni	€ 1.470,51
- oneri per acquisto servizi	€ 1.005,89
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
- oneri promozionali per la raccolta	
- oneri per lavoro dipendente o autonomo	€ 1.275,00
- oneri per rimborsi a volontari	
- altri oneri (ritenuta sui premi)	€ 315,10
Totale b)	€ 4.066,50
Risultato della singola raccolta (a-b)	€ 6.330,00

Rendiconto redatto ai sensi dell'art. 87, comma 6 e dell'art. 79, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 117/2017 per la lotteria 2025-2026

a) Proventi / entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	€ 118,00
- valore di mercato liberalità non monetarie	
- altri proventi	€ 2.398,00
Totale a)	€ 2.516,00
b) Oneri / uscite per la raccolta fondi occasionale	
- oneri per acquisto beni	€ 209,00
- oneri per acquisto servizi	€ 243,39
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
- oneri promozionali per la raccolta	
- oneri per lavoro dipendente o autonomo	€ 285,00
- oneri per rimborsi a volontari	
- altri oneri (ritenuta sui premi)	€ 71,64
Totale b)	€ 809,03
Risultato della singola raccolta (a-b)	€ 1.706,97

ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI, DESTINAZIONE E DONATORI

Nel corso del 2025, la Fondazione ha mantenuto la struttura dedicata all'attività di raccolta fondi, che consta di una persona assunta con contratto di lavoro dipendente a tempo parziale di 20 ore settimanali impiegata nella pianificazione delle azioni propedeutiche e strumentali alla raccolta, compresa la comunicazione con i potenziali donatori ed il coordinamento di tutte le figure coinvolte.

Nel percorso di implementazione di tale attività organizzata, sono state intraprese varie iniziative di miglioramento dell'immagine della Fondazione, in particolare è stato realizzato del materiale informativo, si è provveduto all'aggiornamento e mantenimento del sito internet, dei canali social e della news letter creata nel 2024.

Anche nel 2025 i risultati dell'attività di fundraising sono stati molto soddisfacenti, sia in termini di risorse raccolte che in quanto al ritorno di immagine. Si è riusciti a creare importanti relazioni sul territorio grazie alla progettazione sociale e si è affinato lo strumento del crowdfunding, che ha permesso donazioni mirate a particolari progetti. Abbiamo continuato la mappatura dei grandi donatori organizzando i primi incontri conoscitivi e si è lavorato per convertire alcuni medi donatori in grandi donatori attraverso un loro maggior coinvolgimento ed opportune strategie. Le entrate delle piccole donazioni legate ad eventi, mercatini e bomboniere o donazioni dirette testimoniano con i loro importi il coinvolgimento delle persone del territorio verso l'attività della Fondazione.

7. ALTRE INFORMAZIONI

La gestione della Privacy aziendale

Nel corso del 2025, con la collaborazione del Responsabile per la protezione dei dati personali (DPO) designato alla fine del 2024 sono state effettuate attività periodiche di verifica e aggiornamento di parte della documentazione del Modello di Organizzazione Privacy (Registro dei trattamenti, informative agli interessati, autorizzazioni e istruzioni per il trattamento dei dati personali).

La Fondazione, come previsto dall'art. 38(1) e dall'art. 25 del Reg. UE 2016/679 (GDPR) ha coinvolto il DPO sin dalla progettazione di nuove attività di trattamento o di modifiche rilevanti all'impianto "privacy" dell'organizzazione. In particolare, è stato richiesto un parere al DPO in relazione ai rischi derivanti dai trattamenti di dati personali e ai rapporti con fornitori e potenziali fornitori nell'ipotesi di digitalizzazione e automatizzazione di parti di servizi e dell'elaborazione di dati personali.

La Fondazione ha coinvolto il DPO anche nella designazione e nelle istruzioni interne e dei piani di verifica da condividere con il nuovo amministratore dei sistemi, incaricato di rilevanti aggiornamenti strutturali nella configurazione degli stessi.

Non sono state fatte modifiche all'impianto documentale della gestione "privacy" dell'organizzazione.

La salute e sicurezza

Il tema della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro impatta con l'organizzazione sotto un profilo gestionale, con riferimento alla tutela dei lavoratori alla luce di quanto previsto dal D.lgs 81/08, quale principio di promozione e tutela dei diritti fondamentali delle persone e dei lavoratori.

Nelle attività sono coinvolti:

- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
- il medico competente;
- il datore di lavoro.

Per quanto attiene al personale della Cooperativa FAI Onlus con la quale si è stipulata la Convenzione per l'affidamento dei servizi socioassistenziali, educativi ed ausiliari, si precisa che la titolarità del rapporto di lavoro nei confronti del relativo personale rimane in capo alla cooperativa stessa sia per quanto riguarda il corretto inquadramento contrattuale dei lavoratori, sia in relazione al rispetto delle norme inerenti alla sicurezza e salute degli ambienti di lavoro.

8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Si riporta integralmente qui di seguito la

FONDAZIONE “LA PANNOCCHIA” ETS

Viale Duodo n° 86 - 33033 Codroipo (UD) -- C.F. 94150340308

RELAZIONE DELL' ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE 2025

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione “LA PANNOCCHIA” ETS, “Fondazione”, in ottemperanza alle disposizioni di legge mi ha conferito, in data 28.05.2024, l'incarico di Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs 117/17 e dell'art. 27 dello Statuto sociale. Da tale data ho quindi svolto l'attività di monitoraggio prevista dall'art. 30, comma 7 del citato D. Lgs 117/2017.

Ho svolto la mia attività attraverso la raccolta di informazioni significative ai fini dello svolgimento dell'incarico affidatomi ed attraverso la partecipazione alle riunioni, incontri e scambio di informazioni con il legale rappresentante e /o con il Direttore, nonché attraverso l'esame dei documenti aziendali, ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale,

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione "LA PANNOCCHIA" ETS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, delle eventuali attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, ove esercitate nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle eventuali attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Fondazione "LA PANNOCCHIA" ETS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La Fondazione "LA PANNOCCHIA" ETS, ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida

ministeriali di riferimento. Il mio comportamento si è ispirato alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020.

In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Osservazioni e attestazioni e proposte in ordine al Bilancio sociale e alla sua approvazione

Sulla base del lavoro svolto, l'Organo di controllo, ai sensi dell'art. 30, co. 7, del D. Lgs n. 117/2017, attesta la conformità del bilancio sociale, nei suoi aspetti significativi, alle linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e propone di approvare il bilancio sociale 2025, così come redatto dagli Amministratori.

FIRMATO

L'Organo di Controllo

Minardi dott. Roberto